

sembra opportuno proporre lo stanziamento di altri fondi per operazioni che non possono oggi trovare capienza nei precedenti stanziamenti, e precisamente:

- Per mutui ad enti locali (esclusi quelli di rilevante entità) si propone un nuovo stanziamento di $\text{L. } 2.000.000.000.$

- Per mutui alle cooperative edilizie si propone di imputare le operazioni che il Consiglio riterrà di approvare, dopo esaurito il residuo affetto stanziamento sopra indicato, allo stanziamento sopra indicato, allo stanziamento per l'edilizia popolare, deliberato l'8 aprile 1956 e che offre ancora una disponibilità di circa $\text{L. } 7.000.000.000.$ -

Ovè il Comitato ed il Consiglio lo ritengano del caso, sarà opportuno estendere, al nuovo stanziamento proposto ed alla variante per le cooperative, la delega allo stesso Comitato permanente di cui a deliberazione 23 gennaio 1957, di autorizzare le singole operazioni di importo non superiore a $\text{L. } 150$ milioni, salvo comunicazione periodica al Consiglio delle delibere adottate dal Comitato con i poteri delegatigli.

Il Direttore generale, vista la su-